



Teoria evoluzionista

Applicazione alle teorie della società

Si parte dall'animale

- La differenza tra uomo e animale è di tipo "quantitativo" cioè c'è una continuità tra uomo e animale solo che l'uomo ha una serie superiore di "capacità adattive" rispetto all'ambiente
- Darwin concepì un'evoluzione a più stadi: 1) varietà abbondante di individui (le caratteristiche individuali, le differenze sono **casuali**) 2) selezione degli individui che meglio si adattano alle condizioni ambientali (la selezione delle caratteristiche avviene poi per **necessità**)

La specializzazione

- I caratteri maggiormente adattivi si tramandano alle generazioni successive
- Con la specializzazione si assiste alla nascita di sempre nuove specializzazioni a seconda delle condizioni ambientali cui corrispondono adattamenti continui
- Alla fine gli individui "finali" risultano molto diversi dai progenitori

Teorie sociologiche

- Con Emile Durkheim (1858-1917) nasce la corrente della psicologia dello sviluppo che afferma il primato della società, del gruppo e del ruolo che le relazioni sociali hanno rispetto allo sviluppo psichico del singolo individuo
- La "forza" della società è tale che l'individuo segue obiettivi ed agisce secondo i suoi condizionamenti

La personalità

- Anche la personalità dipende dall'influsso della società sul singolo individuo grazie alla sua appartenenza ad un gruppo sociale
- Le leggi di vita in comune condizionano totalmente le singole persone anche perchè è grazie alla vita in comunità che la persona può esistere, vivere

Il comportamentismo (operante)

- In base al processo STIMOLO-RISPOSTA l'ambiente determina lo sviluppo delle persone
- Il comportamento che riceve un "rinforzo" positivo viene ripetuto e assimilato mentre quelli con risposta negativa vengono via via eliminati dal "set" dei comportamenti possibili

Il comportamentismo e l'apprendimento associativo

- Il processo "stimolo-risposta" è alla base dell'apprendimento e delle cosiddette abitudini
- Il condizionamento, alla base della risposta allo stimolo è:
 - Classico
 - Operante

Il condizionamento classico

- Studiato in laboratorio da **Ivan Pavlov** (1849-1936)
- Nel processo stimolo-risposta (cibo-salivazione) inserì uno stimolo "neutro" (campanello)
- **SI** (stimolo incondizionato, cibo) **RI** (risposta incondizionata, salivazione) **SC** (stimolo condizionato, campanello) **RC** (risposta condizionata, salivazione)

Il principio generale

- Il condizionamento *pavloviano* (o **classico**) comporta pertanto l'associazione ripetuta in successione temporale di uno stimolo **incondizionato** e di uno stimolo **condizionato**, in modo che alla fine la presentazione dello stimolo **condizionato** stesso porti a evocare una risposta condizionata simile alla risposta **incondizionata**

Il condizionamento operante

- Introdotto da due autori principali (Burrhus **Skinner** 1904-1990) e Edward Lee **Thorndike** (1874-1949)
- L'apprendimento avviene grazie ad un "**rinforzo**" di una delle tante risposte possibili presenti nel contesto (es. il topo che casualmente spinge una leva (tra le altre) ed ottiene cibo)

I comportamenti

- I comportamenti **rinforzati** positivamente tendono ad essere riprodotti nel tempo mentre quelli rinforzati negativamente o semplicemente NON-rinforzati, via via si estinguono
- Rinforzi **primari**: legati ai bisogni **fondamentali**
- Rinforzi **secondari**: legati ai bisogni **secondari**

Dal comportamentismo radicale all'apprendimento sociale

- Con **Albert Bandura** (1925) : per l'apprendimento funziona anche l'**OSSERVAZIONE** (per cui anche senza necessità che vi sia un rinforzo)
- Tramite l'**imitazione** le conseguenze di un comportamento per l'**altro** (*premio VS punizione*) hanno lo stesso effetto anche per colui che osserva
- Il bambino quindi, ha un ruolo **attivo** nell'analisi e elaborazione degli stimoli esterni (stimoli **intrinseci**)
- Questo processo rappresenta una via di mezzo tra comportamentismo radicale e innatismo